

## P025

**DIAGNOSI MICROBIOLOGICA DELLE INFEZIONI CERVICO-VAGINALI: RISULTATI DI UN ANNO DI ESPERIENZA**

Carcheri M., Riva R., Graziani G., Lacitignola G., Oliveri C., Ventura A., Zanin C., Capuzzo R.

Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche - "Azienda Ospedaliera Villa Scassi" Corso O. Scassi, 1 16149 Genova

**Scopi.** Lo scopo del presente lavoro è quello di valutare la frequenza di isolamento di microrganismi in campioni di essudato vaginale e cervicale raccolti nell'arco di un anno (2003) presso il Centro Prelievi Microbiologici del Laboratorio Analisi dell'A.O.Villa Scassi.

**Materiali e Metodi.** Il gruppo delle pazienti prese in esame, suddiviso in fasce d'età, comprende 418 pazienti sulle quali è stato eseguito un tampone vaginale e 154 sulle quali è stata eseguita una indagine a livello cervicale. L'essudato vaginale è stato sottoposto a misurazione del pH, microscopia a fresco e dopo colorazione di Gram, *fishy-odor test* e quindi seminato su terreni per la ricerca di germi e miceti (BloodAgar/Slanetz, Choc. Agar/MTH/ColumbiaCNA, McConkeyMUG/Chromalbicans) e in terreno liquido per *Trichomonas*. I campioni cervicali sono stati seminati sugli stessi agar e in brodo liquido per la ricerca dei Micoplasm. La ricerca di *C.trachomatis* è stata eseguita con una metodica di Biologia Molecolare.

**Risultati.** *Candida albicans*. è stata isolata nel 16.0% dei campioni vaginali, *Trichomonas* nel 3.3%, *Gardnerella vaginalis* nel 5.5%. Nel 36.3% dei casi è stata riscontrata una situazione riconducibile a dismicrobismo con pH vaginale alterato (43.7%) e deplezione della flora lattobacillare (40.9%). La positività del *fishy-odor test* è stata del 6.4%. Nel 19.8% è stata riscontrata la presenza di "clue cells". Altri germi (Enterobatteriacee, Streptococco agalactie, ecc.) sono stati isolati in percentuali variabili. In alcuni casi è stata riscontrata una condizione di lattobacillosi.

Su di una percentuale del 38.8% di donne sintomatiche sottoposte a tampone cervicale, nel 37.0% del totale è stato isolato *Ureaplasma urealyticum*, mentre l'amplificazione genica ha evidenziato la presenza di *C.trachomatis* nel 2.6% dei campioni esaminati.

**Conclusioni.** *Candida albicans* si conferma il microrganismo più frequentemente isolato nei casi di alterazione del microbiota vaginale mentre la percentuale di isolamento di *Trichomonas vaginalis* risulta piuttosto bassa. La percentuale di positività del *fishy-odor test* (6.4%) corrisponde alla percentuale di isolamento di *Gardnerella vaginalis* (5.5%). Da sottolineare come la maggior parte dei risultati ottenuti con i tamponi vaginali indichino una condizione di dismicrobismo (36.3%) con alterazione del pH e deplezione della flora lattobacillare. Per quello che riguarda i tamponi cervicali è da segnalare l'elevata frequenza di isolamento di *U.urealyticum* e la non bassa percentuale di riscontro, tramite indagini di biologia molecolare, di *C.trachomatis*.

## P026

**BATTERI E RESISTENZE AGLI ANTIBIOTICI IN QUATTRO RIANIMAZIONI ROMANE**

<sup>2</sup>Carletti M., <sup>2</sup>Carducci G., <sup>1</sup>Gallo M.T., <sup>3</sup>Fontana C., <sup>4</sup>Ballardini M., <sup>5</sup>Testore G.P.

<sup>1</sup>I.F.O. San Gallicano IRCCS

<sup>2</sup>OBPG-IRCCS Lab. Analisi Palidoro

<sup>3</sup>Uni. Tor Vergata-Microbiologia

<sup>4</sup>ACO S.F.Neri UOC Microbiologia

**Introduzione e scopo del lavoro**

Le infezioni in Terapia Intensiva (TI) rappresentano una delle problematiche di maggior rilievo, principalmente a causa degli effetti sulla morbilità, mortalità, tempi di degenza e costi. L'alta incidenza e l'etiologia, data in gran parte da microrganismi multiresistenti, sono degli aspetti, oggetto di continua discussione, allo scopo di migliorare gli standards di controllo e prevenzione.

In questo studio si sono voluti osservare i microrganismi maggiormente coinvolti nelle infezioni in 4 Rianimazioni romane.

**Materiali e metodi**

Identificazioni ed antibiogrammi sono stati eseguiti nel periodo 1999-2003 su materiali clinici provenienti dalla Terapia Intensiva, mediante sistemi automatici (Vitek, Bio-Merieux e Phoenix, BD) e riuniti in un unico database.

**Risultati**

Per quanto riguarda i microrganismi maggiormente coinvolti, il nostro studio ha rilevato l'isolamento più frequente dei gram negativi (59%), rispetto ai gram positivi (41%). Tra i gram positivi significativo è l'aumento di stafilococchi oxacillino-R (dal 72% all'85%), soprattutto nelle emocolture e nei broncoaspirati; tra i gram negativi, lo *P. aeruginosa*, isolato nel 41% dei casi, ha mostrato una diminuzione di resistenza nei confronti della piperacillina (da 68% a 27%) ed un aumento della resistenza nei confronti dell'imipenem (da 27% a 45%). Tra gli ESBL produttori, significativo è l'aumento di *Klebsiella spp* (dal 15% al 93%) ed il suo aumento di resistenza nei confronti della ciprofloxacina.

**Conclusioni**

Tra i microrganismi isolati, l'aumento significativo degli Stafilococchi evidenzia l'importanza di una accurata sorveglianza microbiologica e la messa in atto di misure di prevenzione rivolte al personale di assistenza, al fine di limitare l'insorgenza di infezioni da patogeni opportunisti.

**BIBLIOGRAFIA:**

1. Testore G.P., Gallo M.T., Ballardini M., Carletti M., Malvatani S., Falco S., Raponi G. :2001-2002 Batteri e resistenze agli antibiotici in sei rianimazioni romane. Minerva Anestesiologica Sett. 2003, vol.69, suppl.2 n.9

## P027

**ANALISI DEL PROFILO DI ANTIBIOTICO-RESISTENZA DI CEPPI DI STAPHYLOCOCCUS SPP. ISOLATI PRESSO L'OSPEDALE "S. M. GORETTI" DI LATINA**

Tega L., Leggeri L., Raieta K., Carraturo A.

Servizio di Patologia Clinica, P.O. "S. M. Goretti", AUSL Latina

**Obiettivi** Il recente isolamento di ceppi nosocomiali di *Staphylococcus aureus* vancomicina-resistenti è l'ultimo di